

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 DEL 30.11.2011	OGGETTO: Assestamento generale al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D. Lgs. 267/2000.
-----------------------------	---

L'Anno duemilaundici il giorno trenta del mese di novembre alle ore 10,05, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Ciccarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele		A
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro		A
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 14
assenti n. 03

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI



OGGETTO: Art. 175, comma 8, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
Assestamento bilancio di previsione anno 2011.

Premesso che:

Che l'art. 175, comma 3°, del D.Lgs n. 267/2000 recita che “ Le variazioni di Bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno”;

Che, a norma del predetto art. 175, comma 8°, il Consiglio Comunale delibera, entro il 30 novembre di ciascun anno, una variazione di assestamento generale con la quale si attua la verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

Considerato

Che in sede di assestamento generale di bilancio, attuato in ottemperanza all'art. 175, comma 8, del D. Lgs. N. 267/2000, risulta necessario apportare al bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2011 le opportune variazioni al fine :

- Far fronte a sopravvenute esigenze di gestione;
- Assestare le previsioni alle entrate ed alle spese stimate al 31 dicembre 2010, anche con riferimento al rispetto degli obbiettivi in tema di Patto di Stabilità interno;

Vista

La nota prot. n. 97/Rag. Gen. del 07.11.2011, conservata agli atti, con la quale l'Ufficio Finanziario ha chiesto ai Capi-Settore comunicazioni inerenti le variazioni da apportare a pareggio al Bilancio corrente;

Viste

Le note trasmesse dai Capi - Settore, di seguito allegate, presso l'Ufficio Finanziario nonché tutti gli atti preliminari e concernenti le variazioni da apportare al Bilancio corrente per il completo espletamento, entro l'anno solare, delle funzioni loro demandate;

Vista la deliberazione di G. C. n. 77 del 15/11/2011, esecutiva e conservata agli atti, con la quale si è apportata Variazione con i poteri del Consiglio, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42, comma 4, e 175, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 267/2000, al Bilancio di previsione anno 2011, e che sulla stessa si è espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lett B), il Collegio dei Revisori con nota n. 11760 del 28.11.2011;

Ritenuto

Pertanto, di dovere procedere, ai sensi della art. 175, comma 8, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'assestamento generale del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso, contemperando le richieste pervenute sia alla necessità di far fronte alle nuove esigenze di gestione verificatesi in corso d'esercizio nonché per garantire il regolare svolgimento dei compiti d'istituto fino al termine dell'esercizio finanziario in corso, sia alla obbligatorietà di apportare variazioni solo a pareggio, attesa la contrazione delle fonti di finanziamento da parte del Ministero dell'Interno;

RICONOSCIUTI

Con riferimento all'atto adottato dall'organo esecutivo, i requisiti d'urgenza in relazione alla realizzazione degli interventi programmati ed alla necessità di far fronte alle nuove esigenze della citata normativa;

Acquisito

Il parere prot. 11759 del 28.11.2011 dell'Organo di Revisione Economico – finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1°, lettera b), del D. Lgs. N. 267/2000 e che di seguito si allega in copia;

Acquisito

Altresì, il parere favorevole della Responsabile del Settore Economico – finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000;

- **Visto** il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51/2003, ai sensi dell'art. 152 del D. Lgs. n. 267/2000;
- Vista la deliberazione di C.C. n. 17 del 28.07.2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2011;
- Vista la deliberazione di G.C. n. 75 del 26.10.2011, esecutiva, con la quale veniva approvato il Piano delle risorse Finanziarie e degli obiettivi (Peg), per l'anno in corso;

Dato atto

Che alle voci “ variazioni in aumento” e “ variazioni in diminuzione “ sono comprese le variazioni già adottate e quelle che si adottano con il presente provvedimento

Visti altresì

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1994 n. 196;
- lo Statuto dell'Ente.

Interviene preliminarmente il consigliere Francesco Guarino, che richiede apposita relazione.

Si dà atto che per problemi tecnici all'impianto audio non è stato possibile procedere alla registrazione degli interventi riguardanti la discussione sulla prima parte del presente punto all'ordine del giorno.

Sentita l'introduzione del Sindaco;

Sentiti i Consiglieri: Tobia Tirozzi, Francesco Guarino, Francesco Mastrantuono, Francesco Guarino. Interviene il Segretario Generale per chiarimenti sulla ratifica. Riprendono i consiglieri Francesco Guarino, Francesco Mastrantuono. Rientra in aula

alle ore 12,55 il consigliere Aniello Granata (presenti n. 14 consiglieri più il Sindaco).

Il Presidente propone di procedere a due distinte votazioni, la prima per la ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 15.11.2011; la seconda per approvare la variazione di assestamento generale. Sottopone all'approvazione per alzata di mano il primo punto in oggetto:

Presenti e votanti n. 15

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti

Favorevoli 10

Astenuti 5 (Ciccarelli – Guarino – Sarracino – Coscione – Tirozzi)

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si abbia per ripetuto e trascritto integralmente:

RATIFICARE

ai sensi del combinato disposto degli artt. 42, comma 4, e 175, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000, la delibera di G. C. n. 77 del 15.11.2011, esecutiva, che di seguito si allega;

A questo punto il Sindaco chiede breve sospensione, che viene approvata all'unanimità. Alle ore 13,20 la seduta, data l'ora tarda, viene sospesa e riprenderà alle ore 18,30.

Alle ore 18,50 il Presidente del Consiglio Comunale invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale. Sono presenti i seguenti consiglieri: Di Marino Giosuè, Santopaolo Giuseppe, D'Alterio Bruno, Sarracino Luigi, Chianese Aniello, Granata Aniello, Coscione Giuseppe, Tirozzi Tobia, Napolano Castrese, Galdiero Gennaro, Guarino Francesco; è presente altresì il Sindaco Francesco Gaudieri (presenti n. 11 consiglieri più il Sindaco). Il Presidente dà quindi la parola al Sindaco, che dà i dovuti chiarimenti circa le voci sulle quali era sorta incertezza nella prima parte della seduta. Entra alle ore 18,55 il consigliere Antonio Cacciapuoti (presenti n. 12 consiglieri più il Sindaco). Richieste per chiarimenti da parte dei consiglieri Tobia Tirozzi, Luigi Sarracino, Giuseppe Coscione. Rispondono per l'Amministrazione il Sindaco, il Responsabile del Settore Affari Generali e Personale. Interviene il consigliere Francesco Guarino. Entra in aula alle ore 19,10 il consigliere Francesco Mastrantuono (presenti n. 13 consiglieri più il Sindaco). Intervengono ancora i consiglieri Castrese Napolano, Francesco Mastrantuono, Luigi Sarracino, Gennaro

Galdiero. Replicano i consiglieri Francesco Guarino, Aniello Granata, Tobia Tirozzi, Aniello Chianese, Luigi Sarracino, Aniello Granata, Giuseppe Coscione, Francesco Mastrantuono. Ancora interviene Luigi Sarracino. Alle ore 20,20 entra in aula il consigliere Rocco Ciccarelli (presenti n. 14 consiglieri più il Sindaco). Conclude il Sindaco. La Responsabile del Settore Ragioneria e Tributi conferma la presenza alle ore 16,00 del Collegio dei Revisori dei Conti, che ha preso atto dell'invarianza del prospetto allegato alla deliberazione ed ha ritenuto opportuno non dover esprimersi nuovamente su un prospetto già esaminato favorevolmente. Intervengono per dichiarazioni di voto i consiglieri Francesco Guarino, Giuseppe Coscione, Tobia Tirozzi, Francesco Mastrantuono, Aniello Granata, Bruno D'Alterio. Il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti la seconda proposta di deliberazione.

Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione di stenotipia.

Presenti e votanti n. 15

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti

Favorevoli 10

Contrari 5 (Ciccarelli – Guarino – Sarracino – Coscione – Tirozzi)

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si abbia per ripetuto e trascritto integralmente:

APPROVARE

le variazioni di bilancio di cui all'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, riportate nelle colonne sotto le voci "entrate" e "uscite" e relativamente ai capitoli corrispondenti;

Con separata votazione, riportante il medesimo esito della precedente, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. N. 267/2000

Trasmettere copia della stessa a cura della Ragioneria dell'Ente al Tesoriere di Villaricca – GE.SE.T. ITALIA S.p.A. - Agenzia di Villaricca.

SEGRETARIO

DI MARINO GIOSUÈ,

CICCARELLI ROCCO,

SANTOPAULO GIUSEPPE,

D'ALTERIO BRUNO,

SARRACINO LUIGI,

CACCIAPUOTI ANTONIO,

CHIANESE ANIELLO,

GRANATA ANIELLO,

COSCIONE GIUSEPPE,

CIMMINO MICHELE,

TIROZZI TOBIA,

NAPOLANO CASTRESE,

MAISTO FRANCESCO,

GALDIERO GENNARO,

GUARINO FRANCESCO,

MASTRANTUONO FRANCESCO,

IL SINDACO avv. FRANCESCO GAUDIERI.



Sono presenti in 12.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Riprendiamo la seduta di Consiglio comunale. Cedo la parola al Sindaco per l'intervento sul **Punto 4) all'ordine del giorno: assestamento generale di bilancio, art. 175 TUEL ed allegati. Prosegue la discussione.**

IL SINDACO

Riprendiamo il discorso dal punto in cui lo avevamo lasciato. Ci eravamo soffermati su due specifiche voci, per le quali erano stati chiesti chiarimenti, segnatamente il capitolo 182/06, relativo a potenziamento ufficio tributi, rispetto al quale nel

prospetto allegato alla proposta di delibera di stamani era indicata, per mero errore di battitura credo a questo punto, la voce di 130 mila euro; in realtà, come poi è stato possibile accertare, siamo di fronte ad un importo ben diverso, di 13 mila euro, che deve essere impinguato in una somma pari ad euro 14.647,74 per corrispondere alle esigenze dell'ufficio che ha chiesto di poter disporre di una fotocopiatrice per esigenza di copia e stampa dei documenti, tenuto conto, come dice la motivazione allegata dall'ufficio stesso, che gli apparati sono ormai distrutti e che, trattandosi di sede distaccata, è impossibile provvedere diversamente. La somma di 14 mila euro serve a potenziare la dotazione dell'ufficio e, quindi, ad implementare il gettito dell'attività dell'amministrazione.

L'altra voce sulla quale ci eravamo soffermati stamattina per chiedere chiarimenti era quella relativa al capitolo 442/11, pari ad euro 409.482,11. Si è accertato, grazie all'intervento della dottoressa Topo che ci ha illuminato sul punto, che la voce non è nient'altro che la somma derivante dai ruoli: l'uno relativo al capitolo 428/08, ruolo per violazione del codice della strada, anno 2007, l'altro al 482/09 per violazione del codice della strada, anno 2007, ma per l'autovelex. Questa somma è la risultante di tali due ruoli e la differenza, se non ricordo male di 23 mila euro, è stata invece riportata in variazione, per quanto riguarda il vestiario per il personale, al capitolo 442/06. La dottoressa Topo ci ha anche fatto una relazione relativa ad altre voci di spesa, per le quali i Consiglieri chiedevano di essere lumeggiati in ordine alla reale portata dei due capitoli. La relazione è stata qui depositata e chiarisce che la maggiore entrata del capitolo 9/3 è relativa alla maggiorazione Enel per 55 mila euro ed è una maggiore entrata accertata, così come deriva dai conti correnti postali. Altrettanto dicasi per il capitolo 8/0 per 221 euro e per il capitolo 586 per euro 215 quale maggiore entrata per fitti attivi. Per quanto riguarda, invece, il capitolo 546/04 avente ad oggetto "smaltimento multimateriale", la maggiore entrata di euro 44.989,77 è dovuta alla accertata maggiore entrata per fatture emesse dal Comune verso le ditte preposte al servizio. L'importo di euro 65 mila euro di cui al capitolo 164/00 relativo alla delibera di Giunta avente ad oggetto "autorizzazioni al ricorso anticipazione

tesoreria” è il corrispettivo per gli interessi, così come richiesti dal medesimo tesoriere in quanto e se dovuti. La maggiore somma di euro 7 mila di cui al capitolo 156 scaturisce invece dalle pattuizioni contrattuali di cui alla convenzione in essere con il tesoriere per le movimentazioni di cassa. La variazione di 1.536/09 per 14.000 euro riguarda le maggiori spese dovute all'affissione di manifesti per attività istituzionale.

Questo era stato quanto richiesto in mattinata dai Consiglieri di minoranza.

Se vi sono interventi sul punto per ulteriori delucidazioni, abbiamo con noi anche il responsabile del servizio finanziario. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Sindaco. Chiede di intervenire il Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Volevo chiedere per quanto riguarda il capitolo 118/01 cosa si intende per “gestione immobili comunali”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Il Sindaco, con l'ausilio della dottoressa Topo, magari risponderà alla fine; se ci sono altre richieste di chiarimenti su singoli capitoli, in un intervento finale racchiuderà tutte le risposte.

CONSIGLIERE COSCIONE

È consentito poi un intervento di replica?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Eventualmente sì. Il Consigliere Coscione ha terminato il suo intervento. Per una proficua discussione, penso che il “botta e risposta” ad ogni intervento si possa evitare e si possano accorpare tutte le risposte in un intervento finale.

Chiedo se vi siano altri interventi.

CONSIGLIERE GUARINO

Di chiarimento, no.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Il Sindaco o i funzionari possono rispondere.

Prego, Consigliere Saracino; parli al microfono.

CONSIGLIERE SARRACINO

Volevo sapere perché sono previsti 2 mila euro in più per il canile municipale - sono parecchi - per un totale di 132. Abbiamo poi il problema delle scuole, del refettorio ai bambini. Avete fatto qualche sopralluogo per verificare questa ulteriore spesa? O ci stiamo a quello che dice il canile?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Il Consigliere ha terminato il suo intervento; lo ringrazio.

Chiedo se vi siano altri interventi di richiesta di chiarimenti.

Cedo la parola al Sindaco per la risposta ai chiarimenti richiesti.

CONSIGLIERE SARRACINO

Direi di dare chiarimenti in merito a tutti gli aumenti. I numeri risulteranno sicuramente regolari; grazie alla dottoressa, a Cacciapuoti a tutti quanti vanno bene. Ma vorremmo dei chiarimenti in merito agli aumenti. In un momento di crisi, dove andiamo ad incassare 1.290 mila euro, poiché per 700 mila euro lo Stato ci ha tagliato abbiamo aumentato le tasse ai cittadini, credo che dovremmo dare anche spiegazioni su questi aumenti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Mi sembra che il Sindaco avesse dettagliatamente illustrato tutte le voci in aumento. Non so se sia stata mancata qualche voce in uscita. Magari il Sindaco risponderà alle due specifiche e se è sfuggita qualche descrizione sanerà questa mancanza.

IL SINDACO

La somma specifica per la quale il Consigliere Sarracino ha chiesto chiarimenti riguarda 62 mila euro che vengono portati come maggiori spese; dalla relazione che ci invia il Capo Settore, essa è relativa a fatture inevase del canile “Il cucciolo” relative agli anni - in cui non c'eravamo credo nessuno di noi - 2004, 2005, 2006, per insufficiente finanziamento del capitolo competente. Non possiamo che prendere atto di quello che ci viene rappresentato dal funzionario. Non abbiamo la possibilità allo stato di accertarlo. È una relazione.

I 15 mila euro menzionati dal Consigliere Coscione riguarda, invece, le spese di guardiania degli edifici municipali. Abbiamo questa maggiorazione di spesa, che evidentemente serve a coprire un insufficiente stanziamento rispetto alle previsioni o un aggiustamento dello stanziamento di bilancio.

Sono tutte quelle per le quali c'è il servizio di guardiania.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ha chiesto la parola il Consigliere Tobia.

CONSIGLIERE TIROZZI

Volevo chiarimenti in merito al capitolo 326/07, precisamente “progetti intersettoriali”. Vorrei capire a cosa ci riferiamo. Sono previsti 45 mila euro, che è una bella somma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Risponde il dottor Fortunato Caso.

Dott. CASO

Questo strumento fu introdotto tra il 2002 ed il 2003 dalla precedente amministrazione, con accordo sindacale, come una forma di incremento del fondo del salario accessorio per le risorse decentrate.

L'accordo dei sindacati fu destinato a particolari progetti di interesse dell'amministrazione come incentivo. Parliamo del 2002. Tutti gli anni hanno previsto un finanziamento di questo capitolo. Naturalmente è una somma variabile in base alle necessità che cambiavano di anno in anno.

Avendo quest'anno realizzato una economia perché l'importo era superiore a quanto necessitava, è stata utilizzata per altro.

CONSIGLIERE TIROZZI

Che tipo di progetti sono? Culturali?

Dott. CASO

Sono obiettivi da realizzare dall'amministrazione, possono essere in vari settori, per cui magari si ricorreva a personale appartenente a più settori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il dottor Caso.

Chiedo se vi siano ulteriori interventi.

CONSIGLIERE GUARINO

Ritengo sia necessaria una riflessione da parte di tutti quanti rispetto a quanto è accaduto oggi, nel senso che spesso da questa parte dei banchi consiliari giungono richieste di rispetto di regole in riferimento agli atti propedeutici alle deliberazioni del Consiglio comunale; troppo spesso noi chiediamo che gli atti vengano consegnati a noi Consiglieri per tempo e troppo spesso questo non avviene; in modo particolare,

con un'attenzione maggiore, chiediamo che questo sia fatto per gli atti di bilancio. Tra l'altro - stamattina l'ho detto tra le righe al Presidente - con senso di responsabilità, visto che è un atto necessariamente da chiudere entro oggi non ci dilunghiamo su questo aspetto. Ma dopo quanto accaduto, a seguito di questa mancanza di conoscenza dell'atto da parte dell'intero consesso consiliare...

Immaginavo che a noi Consiglieri di opposizione aveste consegnato in ritardo. Ci ha lasciato perplessi è la mancanza della conoscenza dell'atto da parte di tutti quanti voi, Sindaco compreso che - oltre ad essere Sindaco - ha per sé la delega al bilancio. Mi ha lasciato perplesso il fatto che su nostre segnalazioni si sono agitati i dipendenti che, saliti al piano superiore, ritornati in Consiglio comunale ci hanno detto che cifre come 400 mila euro erano refusi di stampa. Immaginavo di venire qua e non trovarli, poi li abbiamo ritrovati. Ci è stato detto che la cifra di 14 mila euro era invece 1.400 euro. Vuol dire che stamattina nessuno conosceva questo documento probabilmente, eppure voi lo avete portato in Consiglio comunale per l'approvazione. È un fatto di gravità assoluta che non può che essere stigmatizzata. Inoltre, questi documenti, per quanto previsto dal regolamento di contabilità, devono necessariamente passare per la commissione Finanze; non è un caso che il Presidente spetta all'opposizione, ed aggiungo non è un caso che normalmente tra i revisori dei conti ne venga nominato uno dai banchi dell'opposizione; se così fosse stato, probabilmente qualche revisore dei conti sarebbe stato un po' più attento ed avrebbe risparmiato a voi questa pessima figura. Oggi si è limitata ad una pessima figura; ma se non fossimo stati attenti, se non vi avessimo fatto notare gli errori, probabilmente avreste notato un documento errato, per non dire falso. La maggiore attenzione e la concertazione aiutano a far sì che i documenti che si portano in Consiglio comunale siano rispondenti al vero.

Questa premessa era dovuta, credo sia ineccepibile e sotto gli occhi di tutti. Ce, poi, un aspetto politico sul quale naturalmente entriamo e ci teniamo ad operare qualche riflessione. Lo ha detto prima di me il Consigliere Sarracino, ma anche gli altri Consiglieri hanno posto l'attenzione su alcune spese.

In tempi in cui si mettono le mani in tasca ai cittadini aumentando le tasse nel primo bilancio previsionale, non appena vi siete seduti in questo Consiglio comunale, certe spese non sono accettabili. A nostro modo di vedere, diventa un po' troppo grande questa spesa di 145 mila euro per guardare a quello che già dovrebbe essere guardato.

Sono favorevole al fatto che nella villa comunale, dove c'è l'accesso soprattutto dei bambini, vi sia un occhio vigile; che sotto gli uffici comunali, alla biblioteca e a parte degli uffici comunali che ci siano le guardie giurate mi sembra un po' paradossale. Lo abbiamo detto allora e lo diciamo oggi con più forza, perché per raggiungere questi obiettivi mettete le mani in tasca ai cittadini. Nonostante facciate questo, come mi suggerisce l'amico e Consigliere Tirozzi, avete problemi seri, non riuscite a pagare la luce. Mettete la guardia giurata nella villetta comunale di Villaricca 2 ma le togliete la luce. La guardia giurata non può esercitare, lavorare perché non c'è luce. Questi sono i paradossi dell'amministrazione!

C'è un'altra voce che grida vendetta: "interessi anticipazioni di tesoreria". Immaginavamo di pagare 15 mila euro: sballatissima la previsione, più che triplicata, poiché arriviamo a 80 mila euro, perché lo stanziamento oggi ha altri 65 mila euro. Questa è la misura del debito, delle difficoltà in cui vive il Comune di Villaricca. Allora, ne prendete atto ma con onestà intellettuale, con serietà, il che non significa solo che l'anno prossimo aumentiamo un po' l'Irpef. Prenderne atto significa iniziare a fare una valutazione sui servizi realmente necessari e su quello su cui possiamo risparmiare.

Poi c'è un'osservazione che, secondo me, ha del clamoroso. In tutta questa situazione - non abbiamo soldi, non riusciamo a pagare la luce, chiediamo ai cittadini di pagare qualcosa in più di tasse - abbiamo un ruolo da emettere per una somma totale di circa 430 mila euro, divisa in due diversi ruoli ma tutti del codice della strada e relativi all'anno 2007, per autovelox e per multe normali, ma ce lo conserviamo, lo facciamo uscire dopo quattro anni, giusto il tempo per evitare la prescrizione. Amici cari, amministrare significa anche organizzare la macchina amministrativa. E organizzare la macchina amministrativa non significa solo spostare un tassello per

farlo sostituire da altri, ma anche essere efficienti. Allora, se andiamo a pagare gli interessi alla Geset perché abbiamo bisogno di liquidità, poi dal 2007...

Ricordo a tutti che le multe devono essere inviate entro 180 giorni, altrimenti decadono; adesso è anche ridotto se non sbaglio il termine.

Nel 2007, se non ricordo male, era di 180 giorni il termine.

Emettere un ruolo di multe non pagate dopo quattro anni testimonia una noncuranza, un'azione non attenta della macchina amministrativa che dipende sì dagli uffici, ma soprattutto dalla politica. È assurdo che andiamo a pagare gli interessi, perché ci facciamo anticipare i soldi e, ciononostante, non riusciamo a sopperire ai servizi essenziali. Abbiamo staccata la luce e c'è una comunicazione dell'ufficio tecnico con l'Enel, protocollata, dove addirittura lo stesso ufficio tecnico non ha ancora la conoscenza del debito totale. Chiede l'ufficio tecnico all'Enel di quantificare l'ammontare del debito con l'Enel. Tale è la misura in cui viaggia questa amministrazione dal punto di vista contabile, senza dimenticarci che questa mattina il Sindaco voleva fare passare questo documento senza neanche relazionarlo. Quando, poi lo ha relazionato ci ha dimostrato lui stesso che ha delegato al bilancio la conoscenza che aveva di quest'anno.

Ciò, senza considerare l'aspetto tecnico, avete apportato una modifica da stamattina ad oggi che non ho trovato, forse non me l'avete consegnata, chiedo se vi sia un'ulteriore revisione del Collegio dei revisori, mi sembra che vi sia un riferimento della dottoressa, in cui dice "sentiti i revisori dei conti sullo stesso"; credo che si fermi a questo. Credo che abbiano dato un parere verbale o telefonico, ma niente risulta per iscritto.

Oggi voi, dopo una sospensione di cinque ore, state andando a votare un documento che politicamente ha delle carenze assolute e tecnicamente dei dubbi grandissimi. Senza un'ulteriore parere del Collegio dei revisori chiedete di mettere in votazione questo documento contabile. Credo che debba nascere una riflessione seria di questa macchina amministrativa. Più volte, anche dai banchi dei colleghi che mi siedono di fronte c'è stato un invito al rispetto delle istituzioni, dei ruoli, degli organi collegiali.

È venuto il momento che chi è alla guida di questa macchina amministrativa la faccia funzionare. I documenti devono arrivare per tempo, devono essere completi.

Segretario - ci conosciamo poco perché è nuovo di questo Comune - convinto dell'atteggiamento fermo, sereno e realmente super partes che Lei svolge in questo consesso, la invito a non fare arrivare più di questi documenti in Consiglio comunale, perché sono un'offesa per tutti noi Consiglieri e per i cittadini che ci hanno votato! Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Chiede di intervenire il Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Le cose vanno viste sempre con il bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno. Per quello che giustamente afferma Guarino, sta guardando dando il bicchiere dalla parte del vuoto e non riesce a vedere il contenuto di questo assestamento. La prima analisi che va fatta è sul ruolo del 2007 che è importante; questa amministrazione ha tirato fuori qualcosa che comunque era in atto e bisognava metterlo a disposizione dei cittadini. Mi riferisco al recupero di questi ruoli e di questa violazione del codice della strada risalente al 2007.

Nel bilancio corrente queste voci non risultavano, quindi è stato opportuno inserirle. Dobbiamo recuperare; abbiamo sempre detto che la finalità importante di un'amministrazione è nel senso di recuperare soldi per eventualmente poi utilizzarli nei vari servizi. Questo è un primo aspetto. L'altro aspetto riguarda sempre le entrate. Stiamo guardando il bicchiere dalla parte del pieno, non del vuoto. Si tratta di vari introiti di cui il Comune ha avuto la possibilità, oltre alla maggiorazione dell'addizionale Enel, qualcosa che abbiamo messo per necessità, che lo Stato ci ha obbligato a fare; ci hanno ridotto queste entrate da parte dello Stato e si è inserito questo.

Lo smaltimento multimateriale, secondo me, è importante. L'amministrazione ha avuto la capacità di fare incrementare lo stanziamento attuale previsto nel bilancio 2011 di 120 mila euro. Questa è la parte del bicchiere pieno. È chiaro che in tutto questo vi sono delle diminuzioni nelle uscite, dove si è potuto tagliare lo si è fatto per cercare di diminuire. Vi sono i famosi 62 mila euro necessari per coprire lo stanziamento relativo alla custodia dei cani relativamente all'annualità precedente; è un qualcosa che noi non ci possiamo portare indietro. È evidente che in un assestamento di bilancio vi sono aspetti positivi, che abbiamo messo in evidenza, in tal caso le entrate, al di fuori dell'addizionale Enel di cui abbiamo detto, qualcosa che abbiamo istituito ex novo. Per il resto, sono entrate che cerchiamo eventualmente di fare confluire nelle casse comunali e dobbiamo anche spenderle, cercando di contenere la spesa. Se andiamo a guardare la diminuzione di questo bilancio, c'è una colonna relativa; questo deve essere preso come un segnale di buona volontà da parte dell'amministrazione che vuole diminuire le spese. È chiaro che non possiamo far tutto in una sola volta, ma di anno in anno bisogna cercare di ridurre tutte queste voci che eventualmente negli anni passati si sono introdotte. Noi lentamente dobbiamo fare in modo che queste voci che potrebbero rappresentare "il superfluo" non ci siano più. Dico "il superfluo" tra virgolette, perché tutto serve; l'altra voce, i famosi 45 mila euro, l'unità di progetto intersettoriale, vista così potrebbe essere qualcosa di fumoso, che non ha significato; invece, nella realtà può essere un qualcosa che mette insieme delle sinergie a livello dei vari settori per fare in modo che la macchina amministrativa avrebbe un funzionamento migliore. Sono tutte cose che vanno verificate e controllate. Rispetto agli anni passati, forse il controllo era più rilassato. Oggi ci dobbiamo preoccupare di andare a verificare settore per settore, dove si può risparmiare. Vi sono dei segnali sul risparmio, in questo caso sulla diminuzione, è chiaro che vi sono anche dei segnali in cui bisogna in parte anche spendere questi soldi, è chiaro che c'è il discorso che facevo prima, il bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno. Ritornando al discorso complessivo, che nel documento c'è stato questo errore così grave, se lo andiamo a guardare nell'analisi, se togliamo

la prima colonna e l'ultima - laddove la prima è lo stanziamento attuale, che parla di 130 mila euro - si comprende che è un errore di battitura.

Se lo stanziamento attuale è riportato su un capitolo ed è la storia del bilancio comunale dal 1° gennaio ad oggi, il "13.000" me lo trovo sempre; si capisce subito, quindi, che è un errore di riporto. Allo stesso modo, nella colonna dello stanziamento di assestamento. Come abbiamo visto, il 533.783 in entrata e in uscita è rimasto identico. I numeri centrali, le prime quattro colonne - per i cittadini che ci stanno ascoltando, ma eventualmente per i Consiglieri che guardano le carte - sono rimaste invariate. Non vedo questo errore, la preoccupazione di questo errore grave. Se lo vedevo nelle colonne centrali, era evidentemente un errore che non poteva essere corretto; ma in un discorso attuale, dove abbiamo un bilancio che rappresenta la storia di tutta l'annualità, che possiamo andare a controllare, si capisce bene che è un errore di battitura. Non voglio giustificare nessuno, però si è verificato un discorso di battitura. Non si tratta di distrazione; i Consiglieri di maggioranza tantomeno il Sindaco si sono distratti.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Napolano.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Chiedo scusa per il ritardo ai colleghi; ci eravamo detti di venire alle 18.30, purtroppo si è fatto un po' più tardi.

Ho sentito la seconda parte dell'intervento del collega Guarino e tutto l'intervento di Castrese, che condivido pienamente. Dovremmo fare, lo dico senza problemi, un mea culpa. Poiché i numeri - l'errore materiale che è stato indicato - erano ricavabili per tabulas dai documenti già approvati da questo Consiglio comunale, c'è stata una leggerezza nel non ricordare i numeri stessi. Dovevo - parlo per me - fare un

approfondimento maggiore, anch'io in quel momento mi sono fatto prendere un po' dal panico contabile del Consiglio comunale; ma l'aspetto importante è che non è vero che si è portato nel Consiglio comunale un atto falso, non è vero che vi è stato un atto improponibile al Consiglio comunale; è vero che c'è stato un errore materiale, che capita un po' a tutti. Certamente questo non ci solleva dal dover dire che non deve accadere più, specialmente quando i documenti hanno una natura politica così rilevante. Peraltro, io chiedo che il Segretario, il Presidente, precisino, perlomeno a me - mi scuso nuovamente per essere arrivato tardi - che il parere dei revisori contabili è stato dato sul prospetto che stasera mi viene sottoposto. Dopo chiedo questa precisazione.

Entrando nel merito, in sede di variazione di bilancio si ripetono le questioni che si propongono anche in sede di bilancio di previsione. I problemi sono sempre gli stessi. È vero che si è parlato dell'Enel e sicuramente il Comune non ci ha fatto una bella figura. È l'Enel che non quantifica con precisione l'ammontare del debito. C'è da lettera agli atti. Anziché sorridere, vedere gli atti, che forse è meglio! Con l'Enel non hanno quantificato con precisione questo debito ed ancora oggi non vi riescono. Ci chiedono somme diverse. La questione della vigilanza privata è una scelta che il Comune opera per garantire la fruibilità di una villa comunale, fra le più invidiate dal circondario, vengono dagli altri comuni. C'è la scelta di mettere le guardie sotto una sede distaccata, "delicata", nel senso che ha una utenza abbastanza particolare, perché l'ufficio delle politiche sociali ha a che fare spesso con il disagio di una comunità; di conseguenza, si è deciso di non lasciare quel palazzo senza una vigilanza, non per l'utenza ma per dare un segnale anche a chi viene che c'è un riferimento. Spesso da voi sono provenuti inviti di vedere persone in divisa, mi pare in riferimento anche a questo tipo di figure. Per ciò che penso io, lo estenderei, laddove le casse comunali lo consentissero, anche ad altre sedi comunali.

C'è il problema delle multe; la decadenza era 150 giorni, attualmente 30 giorni, ma la prescrizione è quinquennale; quindi, siamo in anticipo, non in ritardo. È paradossale perché dite "non dovete mettere le tasse, però dovete tirare fuori prima le

sanzioni amministrative”. Sento dei discorsi sempre paradossali, solamente per dover dipingere di nero una parte e di bianco un'altra.

Ho esordito rappresentando alcune leggerezze che l'amministrazione ha commesso, quindi non mi sono nascosto dietro il dito. Ma certamente non si può dire ad un dirigente di non emettere un ruolo, la cui mancata emissione lo può esporre ad un eventuale procedimento davanti alla Corte dei Conti. Né gli si può dire che lo doveva emettere prima, avendo cinque anni di tempo, stando nella piena legittimità; a mio avviso, lo può emettere anche un giorno prima che il ruolo si prescriva.

Rilevo che puntualmente c'è un attacco politico all'amministrazione sulla politica di bilancio che attua, contestando le voci di spesa, ma non sento mai proposte; non sento mai dire “si può fare «questa cosa»”. Sento solo cosa non si dovrebbe fare, ma mai cosa di nuovo si potrebbe fare.

Ciò, non perché c'è una incapacità politica, ma perché purtroppo la coperta è così in questo periodo. Non vedere le difficoltà che hanno gli enti locali significa vivere al di fuori del mondo, per i trasferimenti; basta aprire un giornale, vedere un telegiornale o un sito internet che parla di questa materia per rendersi conto della difficoltà di tutti gli enti locali d'Italia. Si dice che non abbiamo i soldi per far fronte a dei pagamenti e il Comune ha dovuto fare ricorso ad una anticipazione: accade perché questo Comune ha messo l'abitudine civile e sana di pagare quasi tutti i fornitori in tempo quasi reale. Vedete le amministrazioni limitrofe. So che i confronti non piacciono. I tempi sono di media superiori ai 365 giorni, ad un anno. È una scelta. Purtroppo, fin quando la politica economica ce lo consente, lo facciamo. Naturalmente queste abitudini che sono state messe ci hanno consentito di essere a mio avviso uno dei Comuni più virtuosi; credo che lo siamo ancora, nonostante tante notizie, chi parla di deficit, chi di disastro economico; allo stato siamo un Comune nella piena normalità fiscale. Siamo costretti ad adeguarci ai tempi.

Condivido che certamente vi sono alcuni aspetti che possono essere migliorati; condivido che certamente possiamo rivedere alcune voci di spesa; ci eravamo dati un appuntamento sul bilancio di previsione del 2012, su cui spero riusciremo a lavorare

insieme il prima possibile, ma non condivido le polemiche pretestuose, specialmente quando non sono suffragate da argomenti concreti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Cedo la parola al Consigliere Sarracino. Alterniamo gli interventi.

CONSIGLIERE SARRACINO

Vorrei rispondere al Consigliere Mastrantuono, il quale sostiene che noi non abbiamo portato proposte sulle guardie giurate. Non può sostenere che siamo un comune virtuoso: tra i peggio siamo i meno peggio, non può dire che siamo meglio degli altri. Hai detto che siamo i migliori, non vuol dire che se gli altri hanno i debiti... Nel bilancio, in previsione di spesa paghiamo 80 – 90 mila euro di interessi alla Geset; non è una banca, può essere anche una istituzione bancaria. Vuol dire che il Comune non sa fare cassa. Per fare cassa dobbiamo fare tagli sulle spese. Tutto vedo tranne tagli. Proposte nuove? Le guardie giurate a che servono? Ne mettiamo una fuori dal Sindaco. Una occorre fuori dalla dottoressa Topo. C'è gente che ha settanta o ottanta dipendenti e non può riscuotere ormai da un anno, se non fa una riduzione di fatture, come vedrete sui giornali prossimamente. Questo, anche grazie all'amministrazione. Non è nessuna politica ostacolativa alla maggioranza, perché vi abbiamo più volte invitato, specialmente io, a sederci intorno ad un tavolo e a proporre idee. Qui vedo che se le cose vanno bene siete la nuova amministrazione, se viceversa vanno male "siamo nuovi, ci dispiace". Non va bene così! Se poi continuerete per tutti i cinque anni a fare come state facendo, che ben venga; siete in maggioranza, vi è dovuto. La dimostrazione l'abbiamo avuta questa mattina: dopo mezz'ora di discussione per le telecamere ci avete detto di no. L'avevo anticipato al Consigliere Guarino. Avete i numeri per opporci un diniego, vi ringrazieremo per tutti i cinque anni che sempre dissentirete. 80 mila euro alla Geset sono cinque volte e mezzo la previsione; sono 160 milioni delle vecchie lire. C'è gente che prende 800

euro al mese! Risparmiare 100 mila euro di interessi vuol dire cominciare a fare cassa.

Volevo rispondere a Castrese: avremo l'energia pulita con i pannelli solari. Ci ritroveremo il 31 dicembre a pagare 51.500 euro per dei pannelli solari che saranno installati per l'estate. Quindi, spenderete più del dovuto, secondo me. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Cedo la parola al Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Questa mattina, purtroppo, non ero presente perché impegnato a studio. Ho appreso quello che è successo. Credo che si potesse anche approvare stamattina, per quanto mi riguarda, essendo soltanto un problema di 13.130 euro che si poteva correggere benissimo. Tutte le altre correzioni non ci sono state. Tra l'altro, il totale è quello che andiamo ad approvare, l'assestamento, uguale: 533.783. Lo stesso è anche stasera.

Anche il parere dei revisori dei conti è valido tuttora, sebbene, come riferito dalla dottoressa nella nota esplicativa e chiarificatrice che ci ha consegnato, li abbia sentiti telefonicamente.

Sono venuti, quindi meglio ancora.

Detto questo dal punto di vista tecnico, sotto il profilo politico chiariamo che non è l'amministrazione comunale di Villaricca ma il Governo centrale ad aver messo duramente le mani nelle tasche dei cittadini italiani con tre o quattro decreti nel 2011. Il problema è questo, caro Guarino! Non è il Comune di Villaricca che ha messo le mani nelle tasche degli italiani.

Come diceva Francesco Mastrantuono prima, non si vedono proposte propositive. L'intera amministrazione si è preoccupata durante quest'anno - fa parte anche della presa d'atto della variazione di bilancio in aumento di 1.200.000 euro - di indire un bando di gara per l'affidamento della condotta del gas; il Comune inizierà già

dall'anno prossimo a percepire un canone annuo, oltre a 1.200.000 euro di maggiori entrate che dovrà versare alle casse dell'ente la Napoletanagas. Questo significa avere proposte concrete per l'amministrazione.

I Comuni, non da ora ma da un decennio circa, non hanno più autonomia impositiva, maggiormente dal 2008. L'unica autonomia impositiva che avevamo ci fu tolta e questo è stato il danno di tutte le amministrazioni, da Trento a Canicattì. Non soltanto i Comuni amministrati dal Centrosinistra, ma gli stessi Comuni amministrati dal Centrodestra e dalla Lega hanno chiesto più volte al Governo di reintrodurre l'ICI. Infatti, in questi giorni sarà nuovamente prevista. Questo è stato uno dei motivi per cui noi come Comune di Villaricca ci siamo trovati in difficoltà. Inoltre, in questo Comune, fino al 30 giugno, pagavamo le fatture non oltre i 60 giorni; quali tre e quattro anni?!

Interruzione fonoregistrazione per cambio audiocassetta

È un regolamento che dovrebbe contribuire a fare pagare un po' a tutti e a chi non paga; credo, spero che sia così. È un'altra proposta propositiva. Ci dobbiamo preoccupare non soltanto di fare pagare sempre gli stessi, ma di fare pagare chi non paga. Lo abbiamo sempre detto. Tra l'altro, poiché da diversi anni era scaduta la convenzione per la gestione della nostra condotta, l'abbiamo fatta pagare e la faremo pagare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Galdiero.

Chiedo se vi siano ulteriori interventi.

Passiamo, a questo punto, ad un giro veloce di replica.

CONSIGLIERE GUARINO

Il secondo giro è sempre più veloce, ma serve anche per completare il dibattito: a degli interventi seguono delle risposte. Mi sembra corretto nei confronti di chi ci ha tenuto a chiarire a potersi esprimere nuovamente.

Castrese, credo che derubricare quanto è accaduto stamattina ad un semplice errore di trascrizione è, se mi consenti, molto più grave di quanto si è comunque verificato. È vero che i due documenti si differenziano per un semplice zero; tuttavia, come ho sottolineato prima - vorrei che mi ascoltassi prima di dissentire (ti ho visto far cenno di no con la testa, quindi o hai il tic o stai dicendo di no! ti dico questo giusto perché c'è amicizia) - è grave, e l'ho sottolineato prima. Se fosse stato un errore di trascrizione, coloro che sono preposti avrebbero dovuto studiare gli atti prima di portarli in Consiglio comunale, giacché a questa parte sono stati consegnati che erano ancora caldi di stampa quando li abbiamo ricevuti. Chi avrebbe dovuto conoscerli se ne sarebbe dovuto accorgere immediatamente. Vi è stato allarmismo dalla vostra parte politica, non dalla nostra. Noi abbiamo posto una domanda, così come oggi pomeriggio ne abbiamo rivolto delle altre. E devo dire che oggi pomeriggio le risposte sono state più veloci. È evidente che nel pomeriggio hanno studiato. Questo studio non c'era stamattina. Qui c'è la gravità dell'atto. Non è che non la conoscesse solo colui che è delegato, che ha la delega al bilancio; non la conosceva nessuno del Consiglio comunale. In tal senso è la gravità di questa mattina e derubricarla come un errore di trascrizione è molto più grave; politicamente è di una gravità assoluta. Se c'era realmente quell'errore di cui ci siamo allarmati tutti, di 409 mila euro in più, o addirittura che 14 mila euro dovevano essere 1.400, voi neanche lo sapevate! Qui c'è la gravità, non può essere che non facciate una riflessione seria. Io spero che la vostra sia solo una difesa, una levata di scudi per gioco di squadra; mi auguro vivamente che nel cuore delle vostre riunioni, segretamente, vi domandiate perché arrivate in Consiglio comunale in maniera così superficiale. Questo almeno ai vostri elettori lo dovete. Per questo dico abbiate il buon senso di non derubricarlo come mero errore di trascrizione.

Inoltre, se il Collegio dei revisori è venuto, lo dico ancora una volta, perché non vi siete fatto mettere per iscritto che il mero errore di trascrizione non comportava nessuna eccezione sul loro parere? Sarebbe stato sicuramente un documento gradito a questo Consiglio comunale. Il fatto che siano venuti qua, fisicamente quindi avete

avuto modo di averli vicino, nella possibilità di sottoscrivere la validità della rettifica e non vi abbiate fatto mettere per iscritto nulla è ancora più grave di averli sentiti solo telefonicamente, come avevamo immaginato noi.

Questi gli aspetti tecnici.

Sulla questione politica, lo dico oggi che siamo al primo semestre, capisco che tu vieni da un'esperienza di coalizione di Centrodestra e gli altri da una trentennale esperienza di Centrosinistra, ma ormai però anche tu ci sei con loro. Anche tu oramai fai parte di questa amministrazione. Quindi è inutile che una vostra parte, ogni volta che nasce un problema, alzi le mani e dica "noi non c'eravamo". La maggioranza totale di questa maggioranza (scusate il gioco di parole) è una continuità con la vecchia amministrazione nella buona e nella cattiva sorte. Hai voluto sottolineare come un pregio di questa amministrazione l'aver recuperato alcune cifre. Io sono abituato a valutare il lavoro delle amministrazioni - visto che c'è continuità - nella loro continuità. Il mio ragionamento, quindi, era nel senso della continuità. Questo distinguo, allora, evitalo, anche perché, te lo posso garantire, agli occhi dei Consiglieri che ti siedono affianco dà anche un po' fastidio. Questa maggioranza è in linea continua con quanto fatto prima, nel bene e nel male; come tagliate i nastri, così vi assumete anche la responsabilità delle cose fatte meno bene.

Rispondo al collega Mastrantuono, che però ha precisato di aver sentito solo mezzo intervento, a parziale scusante: è ovvio che non ci siamo intesi su qualche aspetto.

Le sanzioni amministrative non me le puoi paragonare alle tasse; lo hai fatto tu, sei intervenuto tu dopo. Anzi, non lo abbiamo fatto né tu, né io, chiariamoci. L'aumento delle tasse è una scelta politica. La sanzione amministrativa è, invece, un atto dovuto. Sono due cose distinte e separate. Nel momento in cui è accertata una violazione, non c'è una scelta politica se elevare o meno contravvenzioni, ma un atto dovuto. Visto che c'è un atto dovuto e che oggettivamente questo ruolo poteva essere emesso prima (lascia che legittimamente lo possa emettere anche l'ultimo giorno, al riguardo non c'è alcun dubbio - non mi hai di certo sentito fare eccezione sulla regolarità del ruolo) opero una riflessione e sempre, come prevede il legislatore, da

buon padre di famiglia. Se vanto un credito, è giusto che mi vada ad indebitare, a pagare interessi altrove e non rientri prima dei miei crediti? Questa è la valutazione economica che faccio io e rientra tra le proposte, caro Francesco. Abbiamo un ruolo per 433 mila euro dal 2007; lo emettiamo nel 2011, legittimamente senza alcun dubbio, ma dal punto di vista finanziario è un errore madornale. Se lo avessimo emesso nel 2008, nel 2009 o anche semplicemente nel 2010, lo avremmo già incassato e probabilmente non saremmo dovuti ricorrere ad anticipazioni e non avremmo buttato 80 mila euro di interessi. Questa è la valutazione economica sulla quale intervengo, non se sia giusto o meno elevare contravvenzioni. Sul resto delle proposte che negli anni abbiamo avanzato, te ne posso ricordare qualcuna, ma per mero esercizio di riassunto. Credo che le restanti proposte possano nascere solo se viene fuori una collaborazione istituzionale. L'ho ribadito già una volta. Voglio anche individuare modi di minor spesa o di maggiore introito, però dovete partecipare anche alle scelte progettuali. Altrimenti è evidente che le proposte hanno poi un limite. Più di una volta... me lo sarei aspettato in un momento di ristrettezza economica, non solo nazionale, ma mondiale. Siamo bravi a ricordare sempre che "il Governo aumenta le tasse", "c'è ristrettezza economica", "non si fa questo", "non si fa quello", non vedo, però, un passo verso i tagli. Noi rappresentiamo una sfera politica che, seppur con le dovute proporzioni, spesso la gente identifica nella casta. Seppur in minima parte, un gesto sarebbe stato apprezzato. Faccio un esempio sullo staff. Senza entrare nella polemica del merito o delle scelte, ma è una valutazione economica. Sullo staff sarebbe stata gradita agli occhi dei cittadini e dell'opposizione una spesa minore; si è arrivati, invece, ad una spesa molto alta, credo forse al limite, anche sugli assessori. Altre amministrazioni che spesso vengono bistrattate scelgono di non nominare il numero massimo di assessori; anche in tal caso potevamo agire nella stessa maniera. Io non dico che chi è nominato deve percepire meno di quello che è, però una nomina in meno sarebbe andata forse in un senso. Menzioniamo inviti a riduzioni di spesa, come prima abbiamo fatto per quel che riguarda le guardie giurate; parliamo di una spesa a nostro modo di vedere eccessiva, come quella per gli

incarichi legali o per tante altre questioni; lo abbiamo detto in altre sedute per le spese in relazione all'ufficio tecnico. Faccio un esempio, perché ne abbiamo discusso in sede di commissione, ma poi sarà oggetto del Consiglio comunale: c'è un capitolato di spesa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, che prevede che chi vince la gara deve pulire anche le caditoie. Ti posso portare decine di impegni di spesa per lavori effettuati in somma urgenza per pulizia delle caditoie. Vi sono tanti sprechi che questa amministrazione, nella sua totalità, pone in essere e che tante volte abbiamo sottolineato. Forse le dimenticate, per questo sembra che noi non facciamo delle previsioni. Gli emendamenti che abbiamo portato al bilancio di previsione sono un'altra proposta. Penso alla gestione degli immobili, al Palazzetto dello Sport. L'ho detto tantissime volte. Quel bando-manifestazione di interesse, che secondo me è meritevole di attenzione, chiede troppo pochi soldi: se realizziamo delle strutture, dobbiamo pur preoccuparci del costo che esse strutture ci portano negli anni, con la manutenzione ordinaria e straordinaria; se decidiamo di affidarle a terzi, è giusto che costoro, con il loro canone - poiché lucreranno sull'attività che svolgeranno - ci garantiscano non solo il recupero delle nostre spese, ma anche un introito aggiuntivo. È un'altra proposta che arriva tante volte da questa parte. Mi riferisco anche le sponsorizzazioni, alle politiche energetiche; come è stato richiamato dal Consigliere Sarracino, è anche come si fanno le cose, non basta solo farle. Occorre riuscire a creare energia alternativa, in questo caso i pannelli fotovoltaici, nella misura economica giusta. Su questo ho chiesto la documentazione, ne ho parlato anche con il dottore Caso, per sviscerare in maniera più compiuta i numeri, perché adesso do solo un indirizzo a naso, senza volere sbagliare: se fai un mutuo ventennale, rischi che il vantaggio economico che si trae dal risparmio delle energie alternative lo si perda nel pagamento degli interessi. Le proposte sono arrivate negli anni. Queste ho ricordato al momento; se vuoi, in una lettera privata ti riporto tutto quello che abbiamo fatto negli anni. Arrivano e spesso non vengono neanche ascoltate. Sulle energie alternative, l'ho detto tantissime volte ma mai sarei immaginato che sarebbero state fatte in questo modo, lo dico con onestà, soprattutto oggi che sul

mercato si trovano tantissimi soggetti disposti ad installarle senza farci pagare costi iniziali così elevati. Sarebbe stato necessario un atteggiamento più collaborativo da parte della maggioranza. Non pensare che quando ci alziamo con il microfono in mano lo facciamo per gli applausi, giacché vengono ad assistere ai nostri lavori pochissime persone, tantomeno per puntare il dito contro qualcuno, anche perché non siamo quelli che alziamo il dito contro qualcuno. Lo facciamo unicamente per aiutare ad aprire gli occhi ai Consiglieri comunali, agli assessori, al Sindaco, ad individuare nuove soluzioni per un miglioramento dell'attività amministrativa.

Detto questo, spero di avere scongiurato il vostro preconetto rispetto alla nostra attività di opposizione, augurandomi anche di non doverci più necessariamente ritornare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Volevo solo aggiungere alcuni punti su quanto detto dal Consigliere Guarino. Non ho capito ancora il discorso. Molte volte è stato detto che i cittadini chiedono una maggiore attenzione, una maggiore presenza sul territorio e, quando manca, si lamentano sempre. Quindi, non capisco, per quanto riguarda i costi della villa comunale, via Bologna e il centro,...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE GRANATA

Fammi parlare, scusami.

Abbiamo sempre il pro e il contro di una questione. Io provengo dalla vecchia amministrazione, le nostre intenzioni chiaramente non ce le puoi dire tu.

Personalmente ho letto tutta la documentazione, come hanno fatto anche i miei colleghi penso. Non è che ci portino le carte e le votiamo così. Sono tue sensazioni, però porti avanti queste affermazioni ed è chiaro che dobbiamo replicare. Sulla villa comunale, come precedente amministrazione, abbiamo intrapreso delle iniziative ed incentivato delle spese che hanno avuto un costo. Penso che tutti i Comuni circostanti ci hanno invidiato su questo. È chiaro che con la condizione economica attuale potremmo anche e vogliamo rivedere queste cose e discuterne, ma i cittadini ci seguiranno? Chi è abituato ad andare in villa comunale e trovarla sempre pulita, per i bambini...

Cito la villa comunale ma potrei portare anche altri esempi.

Abbiamo tolto il canone della scuola realizzandola a via Bologna, abbiamo fatto piazzette. Sono cose che ci costeranno. Se vogliamo togliercele non ci costa niente, ma i cittadini non le avranno più. Faccio l'esempio di Qualiano che aveva il campo di pallone, dove tutti i ragazzi andavano a correre. Da quando hanno fatto l'abbonamento - 5 euro, era anche simbolico - il campo è vuoto. Queste opere le facciamo per i privati o per i cittadini?

Sto parlando delle attrezzature.

Occorre rivedere questi aspetti. Cerchiamo di dare una risposta. Se ci sono degli aumenti, è chiaro che ne discuteremo con la nuova amministrazione, con i nuovi Consiglieri e cercheremo in questa crisi di darci tutti una mano. Questa è la nostra intenzione. Il Comune va bene, non è che va male. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Granata.

Alterniamo sempre gli interventi.

Cedo la parola al Consigliere Tobia. Dopo interverrà il Consigliere Chianese.

CONSIGLIERE TIROZZI

Vorrei fare giusto un piccolo appunto al Consigliere Granata allorquando ha sostenuto che lui così come i suoi colleghi avevano letto così i documenti. Lo spero per lui, perché stamattina nessuno ha avuto questa sensazione: dal Segretario al Sindaco ai presenti, stesso voi della maggioranza. Addirittura il Consigliere Granata

non c'era, è venuto per mezz'ora, poi è andato via, poi è ritornato; mi sa che i documenti li ha letti fuori, in nostra assenza, non qui dentro.

Non sappiamo come ha avuto i documenti il Consigliere Granata, anche perché io sono venuto qui lunedì e in segreteria non erano a disposizione. Sono tornato martedì e li ho avuti fotocopiati caldi dalla segreteria dove erano appena pervenuti. Mi pare strano, quindi, come tre giorni fa avesse questi documenti.

Un altro piccolo appunto rispetto alle guardie giurate. Non eravamo d'accordo alla guardia giurata sotto la biblioteca, non nelle ville comunali. L'appunto che prima il Consigliere Guarino bene ha fatto riguarda la villa comunale di via Bologna: la guardia giurata alle cinque deve andare via perché non abbiamo la corrente; permettetemi, ma dall'amministrazione non si sa ancora niente. Possiamo sicuramente risparmiare sulla guardia giurata. Troveremo la luce, che è una sorpresa; per me doveva essere un obbligo dell'amministrazione avere la corrente, non di certo una sorpresa. Oltre tutto, a via Bologna abbiamo una sezione distaccata dei vigili. Perché dobbiamo tenere la guardia giurata se ci sono i vigili. Mettiamoci i vigili a tempo pieno fino alle otto di sera. Perché c'è una sezione distaccata?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Tobia, un attimo. Consiglieri di maggioranza, di minoranza ed assessori, non interloquire quando parla un Consigliere. Non si capisce niente.

CONSIGLIERE TIROZZI

La proposta è di diminuire il costo di questa guardia giurata in via Bologna perché c'è questa sezione distaccata; esiste o no? Chi paga i vigili? L'amministrazione, a quanto sembra. Quindi, chiariamoci anche su questo. È una proposta, anche perché è accaduto adesso il fatto dell'Enel; se accadeva prima, forse facevamo prima la proposta. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Tobia.

Prego, Consigliere Chianese.

CONSIGLIERE CHIANESE

Volevo semplicemente fare una integrazione a quello che i Consiglieri di maggioranza hanno egregiamente dichiarato. Nel caso in cui togliessimo i 130 mila euro all'anno, diventati 145 mila con questo assestamento, dobbiamo considerare quello che poi ci verrebbe a costare la manutenzione. Nella villa comunale la vigilanza controlla costantemente bambini che circolano con le biciclette, il che non è consentito, o che giocano a pallone, nel qual caso vengono cacciati via. Sono tutte cose che porterebbero sicuramente danni all'impianto comunale. Lo stesso vale anche per la biblioteca comunale.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consiglieri, sta intervenendo il Consigliere Chianese. Consigliere Sarracino!

Prosegua pure.

CONSIGLIERE CHIANESE

Nel momento in cui eliminiamo la spesa della vigilanza privata in qualunque struttura comunale, questo comporta sicuramente dei danni da parte degli utenti. Per esempio, Giugliano ha copiato la villa comunale di Villaricca, ma dopo sei mesi ha messo la vigilanza notturna; l'hanno distrutta tre volte! Hanno la macchina all'interno.

Per quanto riguarda il servizio di sorveglianza della biblioteca comunale, proporrei addirittura di ampliarlo anche quando vi sono manifestazioni. A settembre – c'è l'assessore Granata – in occasione di una manifestazione che si è tenuta, se ci fossero state le guardie giurate, non sarebbe successo ciò che invece è accaduto: dei cittadini hanno fatto un ingresso forzato all'interno della struttura, minacciando le persone che stavano svolgono delle attività, creando scompiglio. Di certo il Comune non ha

fatto una bella figura. Questa voce, pertanto, invece di toglierla, sarebbe meglio ampliarla, in modo da coprire determinate spese per una guardia giurata di sera, durante le manifestazioni che si tengono.

Per quanto mi riguarda, questa è una spesa essenziale per la manutenzione dei beni del Comune, altrimenti togliamo la guardia giurata, ma andiamo in manutenzione sicura.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consiglieri, siamo qui da stamattina, siamo stanchi, per favore cerchiamo di mantenere il controllo; è faticoso a quest'ora svolgere un intervento; quando poi i consiglieri da ambo le parti che intervengono diventa difficile. È una questione di regola.

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Volevo chiarire un aspetto al Consigliere Chianese che considero come mio figlio, perché andava a scuola con mio figlio. Oggi è una delle prime volte che dico che può essere mio figlio, perché mi sento ancora spiritualmente giovane. Mettere una guardia giurata come portierato non vuol dire... altrimenti la dovremo prevedere armata; e succederà questo con lo stato d'animo che Villaricca sta assumendo. 145 mila euro sono 300 milioni, abbiamo nove vigili urbani che tra cinque anni andranno tutti in pensione, dovranno ancora aversi altre guardie giurate? Occorre tagliare le spese, dare la villa in gestione ai privati, fargli pagare un canone, fargli fare la manutenzione. Con lo chalet di Capri avete fatto un ottimo lavoro e ve ne do atto. Ma si presti attenzione. Tutto ciò che fate deve essere fatto bene. Oggi abbiamo 145 mila euro; quando si apriranno le altre due ville comunali tra due o tre anni ci vorrà un milione di euro. Quando parlate di tasse, di Governo, mi pongo una domanda - chiedo scusa, non so se la mia ignoranza politica si rapporta alla vostra intelligenza - ma noi siamo un piccolo governo di Villaricca? Per me, lui è "Berlusconi", come istituzione.

Che poi lo voti ne sono convinto e mi fa piacere. Io l'ho sempre identificato in Monti: lui dovrebbe operare delle scelte impopolari, non accontentando un po' tutti. Lui è molto bravo, solo quando si arrabbia è meno mite, punta il dito forse; dice: "guarda sono bravo però ce l'ho ancora io il dito", ma non per minacciare le persone.

Si parla del Palazzetto dello Sport, abbiamo un'area fiera. Pochi giorni fa ho sentito che prossimamente volete chiudere il centro storico. Certamente vi sarà una affluenza di migliaia di persone, per piste ciclabili che abbiamo, strade pedonali. Abbiamo la cultura storica; ogni Natale come a Betlemme vengono a visitare il sepolcro di Villaricca, per me il centro storico è un sepolcro.

Si tratta di creare qualcosa di positivo.

A proposito, l'assessore mi diceva di avere invitato anche dei cinesi; saranno amici suoi, non so.

Vi chiedo solo una cosa, che viene registrata: non potete dire che noi dell'opposizione facciamo politica ostacolativa, distruttiva, o come la vogliamo definire. Vi invitiamo pubblicamente a sederci intorno ad un tavolo con telecamere e registratori, a mettere le idee su un tavolo e a vagliare quali sono le peggiori e le migliori; i meriti poi vanno a voi che amministrare. Dite di proporre, ma poi quando si alza Guarino o qualcun altro viene ostacolato, anzi non ostacolato, ma se le guardie armate avessero il fucile daresti ordine al cecchino di far fuoco! Cerchiamo di creare delle condizioni. Io mi compiaccio. Siamo una classe privilegiata rispetto alle persone che stanno in strada. L'avvocato Mastrantuono ha il privilegio di essere avvocato, poche volte vive realmente la socialità delle persone di Villaricca. Io sono un plebeo, un "pezzente arricchito" insomma e conosco le situazioni delle famiglie disagiate. Abbiamo delle famiglie che vengono a chiedere un aiuto, anche a te, Consigliere, ma non mi è stato dato appuntamento. Abbiamo delle case alloggio comprate con soldi regionali, dove possiamo sistemare delle persone che sono disagiate. Penso che voi stiate aspettando un regolamento per gli sfratti esecutivi, avevate certamente qualche persona da metterci dentro. La villa comunale, il Palazzo Baronale...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SARRACINO

Lo dovresti sapere più tu della maggioranza!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Santopaolo, Lei non ha la parola. Consigliere Sarracino, completi e si attenga all'ordine del giorno perché sta parlando a ruota libera.

CONSIGLIERE SARRACINO

Stiamo parlando dell'economia del paese in generale, come può essere la macchina del Sindaco, la villa comunale, il Palazzetto dello Sport, qualsiasi altra cosa. Non vi chiedo di dare merito all'opposizione, ma molto umilmente, con il cuore in mano, di fare qualcosa di importante e di veramente serio, non per motivi elettorali. Fare cassa al Comune, fare nuove entrate, vuol dire pagare 100 mila euro di interessi in meno. Abbiamo 18 milioni di mutuo; non lo dimentichiamo! Da piccolo cittadino di Villaricca - forse ho la laurea del marciapiede, mentre voi quella delle carte - oggi c'è un disagio, tu Santopaolo penso che lo conosca. Quando andiamo a creare cassa è più facile governare per voi, per la cittadinanza. Prendetevi tutti i meriti. Vi chiedo solo delle scelte coraggiose, non di parte. Tante volte dissento anche dall'amico Consigliere Guarino: lui vorrebbe fare tanto per Villaricca e voi non glielo permettete. Io gli dico "calmati, forse piano piano un pizzicotto per volta riusciamo". State, però, da quindici anni qui sopra, e quali risultati!? Avete fatto due ville comunali e la A.S.L. con soldi regionali. Questo, grazie ad un buon politico da cui vi state distaccando dicendo "ma noi non c'eravamo".

Oggi dovete operare delle scelte, è inutile che ti tiri indietro. Abbiamo ancora un Palazzo Baronale, con tre milioni di euro spesi, che è chiuso. Altri tre milioni per

Palazzo Sant'Aniello, ma è bloccato. Non vogliamo sapere perché, per come e per chi, ma muovetemi. Vi ringrazio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

La parola al Consigliere Granata per il suo secondo intervento.

CONSIGLIERE GRANATA

Brevemente prendo la parola per la mia conclusione. Da oggi fino alla conclusione di questa amministrazione, noi almeno io sulla privatizzazione non ci siamo assolutamente. Ci compravamo il terreno, facevamo realizzare la costruzione al privato e se la gestiva. Ma l'amministrazione ha operato un altro tipo di scelta. Per le opere che abbiamo fatto cercheremo di mantenere sempre questa linea. Certamente non andremo a privatizzare queste opere; finché ce la faremo manterremo sempre la stessa linea. Chiaramente ho detto che, laddove possiamo intervenire nel diminuire le spese, certamente lo facciamo, ma cercheremo sempre di dare più spazio ai cittadini, vivibilità per queste attrezzature che abbiamo creato sul territorio, scuola, piazze, anche la biblioteca. Fai il conto di quanto ci costa all'anno una guardia giurata. Ma non è questo che cambierà il bilancio comunale. Chiaramente rivedremo tutti i punti, insieme se vorrai, ma sul discorso della privatizzazione non mi troverai mai. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Prego, Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Il Palazzetto dello Sport va ai privati, dal bando? Non va ai privati?

Inoltre, per risparmiare sulle guardie giurate possiamo usare la protezione civile, che ci costa sicuramente meno? È una proposta.

Avete chiesto proposte per economizzate? Ne ho avanzata una, se non la accettate a me nulla toglie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Risponderà il Sindaco nella replica finale.

Chiedo se vi siano ulteriori interventi di replica. Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Personalmente, quando intervengo, non lo faccio mai in maniera preconcepita; parlo sempre delle cose che vengono dette, a torto o a ragione; non parlo mai per prendere applausi, non mi affascina il pettegolezzo, l'inciucio e rispondo sempre assumendomi la responsabilità di quanto affermo. Penso che, se questa sala è deserta, sia una colpa di cui dovremmo farci carico tutti. Mi auguro che la sala del Consiglio comunale ritorni ad essere sempre più gremita nell'interesse di tutti. Ciò che ci si dice in aula è connesso al mandato che ci viene conferito dai cittadini e ad una posizione che assumiamo. Io rivendico a gran forza la mia continuità rispetto alla vecchia amministrazione; lo dico a scanso di equivoci. Ciò, innanzitutto, perché c'ero nella vecchia amministrazione, quindi non potrei non rivendicarlo. Un conto sono le scelte politiche, di cui non si parla in questa sede, tantomeno in questo punto all'ordine del giorno; altro sono le questioni amministrative. Sono fermamente convinto che questa amministrazione sia il prosieguo, la continuazione, nel bene e nel male, di quella vecchia; non lo dico solo ora, l'ho sempre detto, così come ha fatto anche qualche mio avversario politico, riconoscendone i meriti.

Nessuno ha negato un problema di cassa, che deriva dalla situazione economica nazionale; vi ho detto nello scorso Consiglio comunale, facendo ammenda di onestà intellettuale, che secondo me qualunque politico di qualunque colore ci fosse stato in questo periodo sicuramente avrebbe dovuto operare delle scelte impopolari difficilmente da quelle assunte e che si andranno a assumere. È una crisi mondiale, non circoscritta a Villaricca. Di qui la questione delle nuove tasse e del disagio

sociale. Mi dispiace - Luigi - che abbia citato proprio me, perché mi sono sempre relazionato con le persone, come Francesco Mastrantuono, e tutti hanno sempre trovato la porta sempre aperta del mio studio professionale e di casa mia. Ci tengo a dirlo, perché sono stato citato, non mi piaceva rendere questa precisazione, ma era doveroso da parte mia un cenno in tal senso.

Non è che non conosca il disagio sociale, come dici tu; vivo il paese a modo mio. Tu pensi che non lo viva. Sono perfettamente consapevole della drammaticità della situazione; non c'è bisogno di avere uno studio o di stare in mezzo alla strada, basta stare al Comune mezz'ora e si vedono le persone che vengono, le difficoltà che ci sono. Solo un alieno non si rende conto delle difficoltà.

Gli anni che verranno, specialmente il 2012, saranno durissimi, ancor più duri! Quella responsabilità istituzionale deve partire da ora. Saranno anni in cui gli enti locali, salvo miracoli dell'attuale Governo, avranno ulteriori tagli, vi sarà una difficoltà di cassa ancora maggiore; dovremo metterci alla prova tutti, come bravi amministratori, cercando di poter fare qualcosa. Ho sentito più volte la parola "gravità" relativamente a questo documento. È grave che non ce ne siamo accorti. Effettivamente c'è stato un momento in cui tutti i Consiglieri comunali preposti alla conoscenza del documento hanno avuto una difficoltà. Mi sembra che, però, la soluzione, o meglio il motivo di questa difficoltà debba tranquillizzare tutti, senza soffermarsi su una gravità che è completamente inesistente. Se è una questione di natura politica, l'opposizione fa bene a segnalarla; i nostri elettori valuteranno la portata di questa gravità politica.

Anche sulla questione del ruolo, non dicevo che il collega Guarino lo avesse tacciato di illegittimità; ora vengono emessi quelli del 2007, l'anno scorso quelli del 2006: l'amministrazione sta cercando di allinearsi, quindi dovremmo tutti sostenere questo lavoro degli uffici. Insisto sempre sull'altro argomento. Quando dico proposte, ripeto sempre la stessa cosa. Non vedo un atteggiamento propositivo, per non usare un termine che potrebbe essere frainteso. Abbiamo parlato delle guardie giurate; certamente si può rivedere la questione, ma è innegabile che danno un servizio, non è cioè uno spreco. Possiamo togliere guardie giurate, assessori, staff, possiamo

dimezzare il personale, possiamo fare di tutto, ma non è che questo poi corrisponda automaticamente a una buona amministrazione. Le scelte dell'amministrazione sono quelle di valutare le spese in base ai benefici. Personalmente sono dell'avviso di mettere anche una guardia giurata all'ufficio tributi. Mi riferisco a guardie giurate non armate. Credo che debbano avere una persona in divisa, nell'interesse degli utenti e di chi vi lavora. Penso che la vigilanza dei parchi non possa essere affidata ai vigili urbani, che già sono in nove e devono occuparsi di altro. Lo dico a me stesso. È interessante la proposta della protezione civile.

Qualcuno ha parlato anche dei vigili urbani, poi vedremo il resoconto dei lavori.

Circa la collaborazione istituzionale, lo avete visto stamattina sulla mozione delle tabelle; non è vero che quando qualcuno dell'opposizione avanza una proposta vi è un atteggiamento di assoluta preclusione. Stamattina mi sembra si sia dato un esempio.

Interruzione fonoregistrazione per cambio audiocassetta

Se si formula una proposta e non la condivido non è detto che non sia collaborazione istituzionale; semplicemente non condivido la proposta. Diversamente, nascondersi dietro il dito della mancata collaborazione istituzionale è abbastanza facile. Lo stesso dicasi per le iniziative. Si sindacava l'iniziativa del centro storico quando ci lamentiamo che non viene mai vissuto. E nel momento in cui viene intrapresa un'iniziativa sostenuta dalla maggior parte degli utenti del centro storico non va bene. Mi preoccupano le proposte, o meglio le idee di privatizzazione di alcuni beni pubblici.

Non sono contrario alle privatizzazioni, penso che però i parchi pubblici siano e debbano rimanere tali.

La sfida vera - utilizzo questo termine naturalmente tra virgolette - che lanciavo al collega Guarino già in sede di bilancio previsionale e che ribadisco questa sera è su quello che voi avete indicato in più occasioni come una nuova scommessa: sono le nuove entrate che è possibile individuare. Io sono qui, per ragionarci. L'unica proposta pervenuta è quella della sponsorizzazione. Ribadisco quanto ho già detto

l'altra volta: non ho preclusioni rispetto a questa proposta; ritengo che siccome il Comune di Villaricca non è collocato in questo straordinario panorama geografico e paesaggistico, non so cosa possa portarci, però non è che solo per questo non bisogna tentare. Sono dell'idea di iniziare già a percorrere questa strada, però vedo la difficoltà, che non è incapacità, ma una difficoltà oggettiva di tutti. Attualmente, purtroppo, c'è un contesto economico, finanziario, mondiale, che ci dà dei margini di manovra estremamente ridotti. Ed i bravi politici si vedono proprio in siffatte condizioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Sarracino, Lei è intervenuto già due volte.

CONSIGLIERE SARRACINO

Per dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

C'è la replica del Sindaco, poi le dichiarazioni di voto.

La invito alla brevità.

CONSIGLIERE SARRACINO

Vorrei chiarire un aspetto. Non è che voglio privatizzare il Comune di Villaricca; attenzione! Già voi avete cominciato a privatizzare. L'esempio è il Palazzetto dello Sport.

Fino ad una settimana fa erano occupati, mi sembra che ora siano usciti, così mi hanno informato.

Mi rendo conto che noi dobbiamo dare dei servizi alle persone. Su un servizio di cui abbiamo discusso ultimamente, dovevamo fare un bando di circa 2 mila loculi, ma non abbiamo potuto procedere in tal senso perché non ci sono soldi. Allora, dico di rivolgerci a dei privati, dove il Comune fa da supervisore nel dire: "tu spendi 1.000

lire, io ti do la possibilità di guadagnarne 10, non un milione di euro”, 2 mila loculi sono gestiti dai privati, non facendosene carico il Comune, fissando loro di guadagnare 500, 300 euro per ogni loculo, con la supervisione del Comune; anche se i privati guadagnano 500 – 600 mila euro, si darebbe un servizio alle salme, alle persone che hanno i defunti a terra. Non dico di privatizzare il Comune, nel senso di far venire i privati a gestire l’ente, ma vi sono alcuni settori che noi non saremo più in grado di affrontare. Tutto qui. Non voglio privatizzare nulla. Avete privatizzato il Palazzetto dello Sport e non ve lo contesto, anzi ve ne attribuisco il merito. Vi contesto solo che il canone è basso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ha svolto un intervento per fatto personale, è stato chiarito benissimo il concetto che Lei voleva esprimere.

Segue la replica del Sindaco.

IL SINDACO

Vorrei chiudere con poche battute, perché credo che abbiamo detto tutto, sia dalla maggioranza che dall’opposizione; il problema è stato veramente sviscerato in maniera ampia. Dobbiamo liberare la dottoressa Topo, che è qui da tredici ore ed è giusto che possa andare via.

Mi rendo conto che abbiamo trattato l’assestamento di bilancio allo stesso modo di un bilancio di previsione; si è parlato di tutto, delle opere pubbliche, degli investimenti, dei finanziamenti. Ognuno ha ribadito le sue posizioni, così come le ha dette nel mese di giugno, di luglio di quest’anno; c’era da aspettarselo. È naturale che l’opposizione giochi a tutto campo contro la manovra di bilancio; non mi meraviglia.

Ritorniamo a quanto stiamo approvando, quindi all’assestamento di bilancio - sul quale dobbiamo fermarci - che almeno per gran parte però non riguarda le opere che ci hanno interessato; sono riflessioni interessanti, non abbiamo detto cose peregrine o strane non nell’interesse di questa amministrazione.

Sull'assestamento di bilancio, ho sentito muovere critiche, fondate, infondate, o qualunque sia l'aggettivo che le vogliamo attribuire. Ma mi sarei aspettato, da parte di questi Consiglieri, un elogio. Come giustamente è stato detto, nonostante la sospensione, la riflessione, la rinumerazione, il riconteggio, siamo di fronte alla stessa identica manovra di bilancio portata in aula stamattina. Se si fosse utilizzata una calcolatrice da parte di un esperto di conti, si sarebbe potuto accorgere perfettamente che questa era la manovra di bilancio. D'altronde, la delibera relativa all'assestamento era giacente da venerdì presso la Casa comunale, ancorché carente del parere dei revisori. Quindi, volendo analizzare nel dettaglio le singole voci dell'assestamento, era possibile evincere con occhio attento, soprattutto da parte di chi ha dimestichezza con la contabilità, che molto semplicemente c'era uno zero in più. Allora, mi sarei aspettato un apprezzamento per la quadratura del cerchio. Effettivamente i conti tornano.

Allora, se i conti tornano, occorre fare un ragionamento al riguardo. Voi siete stati prima di me in questo Consiglio comunale, non so se si sia mai verificato, ma credo che per la prima volta in questo quadro riepilogativo vi sono delle entrate che l'attuale amministrazione ha fatto acquisire alle casse comunali. Dette entrate chiaramente premiano l'attività - non dico nostra, ci togliamo anche di mezzo, ma - dei funzionari della pubblica amministrazione che si sono impegnati su questo versante. Veramente, questo avrebbe dovuto essere un segnale dato agli amici dell'opposizione, che avrebbero dovuto cogliere, perché avrebbero dovuto rilevare per la prima volta che qualcosa è cambiato rispetto al passato. Sono piccoli passi, ma non potete pretendere che in cinque o sei mesi si capovolga l'orbe terraqueo, perché dobbiamo portare il mare al posto del cielo, il cielo al posto della terra. Le cose si fanno con gradualità, perché purtroppo non possiamo andare oltre quelli che sono gli strumenti che abbiamo, con le limitate risorse finanziarie, con il ridotto numero di personale che abbiamo a disposizione. Allora, vi sono delle entrate che vanno positivamente apprezzate.

Per quanto riguarda la critica sul ritardo dei ruoli, anche in tal caso mi sarei aspettato un elogio, per la verità, avendoli tirati fuori dai cassetti dell'amministrazione, per ragioni di accertamento o di prescrizione; come sapete, una multa si eleva oggi, ma se viene impugnata, se viene portata davanti alle commissioni tributarie, se nasce un contenzioso, è chiaro che può trascinarsi anche per anni; l'importante è che non si perda d'occhio la contestazione elevata dai nostri vigili urbani, quindi venga trasfusa in un ruolo, ruoli che abbiamo tirato fuori dal cassetto, che riguardano il 2007 e che abbiamo portato all'incasso dell'amministrazione. Ritengo, per la verità, anche se sono stato colui che ha portato un bilancio "alla Monti", per usare l'espressione del nostro Capogruppo del Popolo della Libertà, che non si possa scaricare sulla collettività tutta una serie di ruoli, dell'acqua, della TARSU, della contravvenzione,... Alla fine, qualche problema di pagamento penso che lo avranno un po' tutti, anche se è vero che questi ruoli riguardano anche persone estranee forse al territorio di Villaricca. Ma l'apprezzamento credo vada nel senso di dire che finalmente si vede qualche entrata sul versante delle acquisizioni al patrimonio comunale. Di tanto va dato atto non a noi, non ci interessa avere questo merito, ma ai funzionari dell'amministrazione, che finalmente ci hanno dato una mano a procurare maggiori entrate all'amministrazione.

Guarino mostra la sua meraviglia che i revisori non abbiano espresso oggi il loro parere su questo assestamento. Per la verità, i revisori sono venuti, si sono seduti al tavolo con la dottoressa, hanno lavorato intensamente su questa quadratura; sono stati presenti presso la Casa comunale, hanno ritenuto - poi ce lo preciserà anche la dottoressa - di non dovere esprimere allo stato alcun parere, essendo rimasta immutata la manovra di bilancio. Se fosse stata variata, Guarino è un esperto in questo campo, sicuramente avrebbero dovuto intervenire. Quando abbiamo sospeso la seduta di Consiglio comunale, lo abbiamo fatto in vista dell'acquisizione pregnante e ineludibile del parere dei revisori dei conti. Pensavamo che fosse cambiata la manovra di bilancio, ma non è così, è rimasta invariata. Ma questo avrebbe potuto essere rilevato da chiunque, soprattutto da chi ha dimestichezza con i numeri.

È grave non il fatto che oggi i revisori non abbiano reiterato il parere, ma che lo abbiano espresso su un prospetto in cui vi era un errore. Solo questo è il punto. Questo avresti dovuto dire! È grave che non abbiano rilevato l'errore, non che siccome erano della maggioranza ci hanno fatto un favore. Ho ascoltato benissimo, tu lo hai prospettato come un fatto politico; siccome appartengono alla maggioranza hanno fatto il piacere di non rilevare l'errore. Non è vero. Non lo hanno evidenziato, non lo hanno percepito, non lo hanno inteso. È una censura che va fatta nei confronti dell'amministrazione. Se qualcuno sbaglia, nella vita vale il principio di responsabilità; si devono consequenzialmente utilizzare gli strumenti a disposizione per censurare, se è un errore grave. Ma il cristiano è per il perdono. Come disse una volta un sacerdote, "io perdono, l'uomo qualche volta, la natura mai", per cui gli errori che si commettono poi si pagano.

Sono state dette molte cose sullo staff, sul fatto che vi è stata una spesa maggiore. In realtà, da giugno fino ad ottobre non abbiamo nominato nessuno, tranne il povero Salatiello che ha lavorato indefessamente per cinque mesi sulla casa comunale. Le spese riguardano novembre e dicembre, ma credo che su questo non dobbiamo tornarci. Credo che siano questioni di piccolo cabotaggio, a noi interessa essenzialmente la manovra di bilancio. Tutte le argomentazioni sostenute da Coscione, da Sarracino, da Tobia Tirozzi, da Francesco Guarino sono interessanti; non abbiamo preclusioni nei confronti di chi avanza proposte, il problema è trovare il modo e il tempo per sederci ad un tavolo e portarle avanti. Stiamo facendo lavorare a pieno ritmo – di che non è vero – tutte le commissioni consiliari, anzi forse lavorano troppo, perché hanno dei calendari fissi. A questo punto, investiamole con argomenti seri che possano interessare effettivamente le entrate dell'amministrazione. Ti ringrazio per gli elogi ai Capi Settore. Elogiamo i Capi Settore. Prendo atto che il Consigliere Saracino, Capogruppo del Popolo della Libertà, elogia i Capi Settore per l'apporto dato all'amministrazione. Stanno lavorando ed anche troppo. Possiamo a questo punto prendere spunto dai suggerimenti che ci provengono; traduciamoli in argomenti di riflessione nelle commissioni consiliari ed andiamo avanti. Non

dobbiamo formalizzarci sul fatto che la proposta venga dall'opposizione o dalla maggioranza, ma l'importante è che vada nel senso dei cittadini, della collettività, dell'interesse generale. Questo mi sembra sia lo spirito che gli amici dell'opposizione hanno sempre sostenuto. Lo riconosco. Mica sto dicendo di no? È un grande contributo che hanno dato.

Poiché credo che abbiamo anche detto troppo - Castrese lo ha precisato benissimo, come lo stesso Mastrantuono e gli altri amici - a mio avviso il dibattito si può chiudere, acquisendo agli atti la dichiarazione del responsabile dei servizi finanziari in ordine alla presenza del revisore dei conti all'interno della casa comunale circa la fattibilità, la perseguibilità la correttezza della manovra di bilancio che hanno ritenuto di non dovere ulteriormente siglare, essendo rimasta immutata nelle sue poste essenziali, nella sua risultanza finale.

Dott.ssa TOPO

Confermo che il Collegio dei revisori è stato qui alle 16 circa; abbiamo esaminato, analizzato di nuovo l'intero assestamento, i totali non si sono mossi di un centesimo. L'assestamento è questo. La manovra del Comune di Villaricca in sede di assestamento risulta da queste cifre finali. L'errore dello zero ammetto che c'è stato, ma è un mero errore formale, ovverosia di trascrizione, che non va in alcuna maniera ad incidere sulla sostanza dell'assestamento. Il Collegio dei revisori, quindi, si è espresso in modo corretto sull'assestamento e non ha ritenuto, giustamente, opportuno nuovamente esprimersi perché non essendo intervenuta nessuna manovra nuova, nessuna modifica, sostanziale, di un solo centesimo all'assestamento, che rimane - ribadisco - quello di cui ai totali dell'allegato. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio la dottoressa Topo.

Se vi sono dichiarazioni di voto, si esprime un Consigliere per ciascun gruppo, al massimo per due minuti.

Se c'è un riferimento personale, invece, lo si fa adesso.

CONSIGLIERE GUARINO

Essendo abilitato revisore dei conti e commercialista, quando si parla di Consiglieri esperti penso che almeno arrivi anche a me il riferimento. Non ho intenzione di polemizzare, è solo per qualificare il mio percorso. Essendo io un esperto, non Lei, perché esperto di altra materia, le spiego perché dai dati che ci avete dato non lo si poteva evincere. Laddove era riportato, anziché di 13 mila, 130 mila, in quella colonna e nell'ultima colonna dove si riportava l'errore, alla fine non c'è il totale. Non è, quindi, come Lei stava immaginando che bastasse una calcolatrice e si facesse la somma. C'era una cifra sbagliata e nessuno, neanche il più grande revisore, da questo unico atto se ne sarebbe potuto accorgere.

È per spiegare la mia posizione, perché sennò passa che non so fare il mio mestiere. Diversa, però, è la posizione del Collegio dei revisori, che non aveva a disposizione quest'unico atto. Nel primo passaggio l'ho rilevato. Poi mi sono soffermato sull'aspetto politico altrettanto grave, ma sul dato tecnico convengo con Lei che il Collegio dei revisori - l'ho detto stamattina, lo ribadisco adesso - ha commesso un errore gravissimo. Anzi, secondo me dobbiamo chiedere le sue dimissioni: credo che abbiano esposto il Consiglio comunale ad un rischio gravissimo. Per fortuna ce ne siamo accorti, ma l'unico modo per avvedersene era a sensazione. Oggettivamente, una somma di 144 mila euro per il potenziamento degli uffici sembrava spropositata. Era una sensazione politica, ma non ce ne siamo accorti perché bravi in materia economica. Loro dovevano invece avvedersene. Quindi, soprattutto qualora dovesse arrivare una nota rispetto al Capo Settore, di pari, se non triplicato, nel Collegio essendo in tre, mi aspetto che il Sindaco ne chieda le dimissioni. Non te ne rendi conto, ma sei stato esposto ad un problema stamattina. Se avessi votato così come era stamattina, avresti votato un atto falso. Tu lo interpreti come un errore di battitura, ma avresti approvato questo; per fortuna ce ne siamo accorti.

Questo era il mio intervento per fatto personale. Ora svolgo anche velocemente la mia dichiarazione di voto che va nel senso esclusivo espresso prima.

Per essere chiaro, tra le entrate che il Sindaco ha voluto ricordare come un fatto positivo credo vi sia lo smaltimento multimateriale; è dunque questo l'unico dato sul quale si può fare una nota di merito a questo prospetto e all'amministrazione.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere, prosegua con la sua dichiarazione.

In questo Consiglio comunale mi sarei aspettato un intervento di scuse a me e allo stesso Consiglio; non è arrivato, non glielo chiedo, ne prendo solo atto. Questo ulteriore mio intervento, insieme a quello di stamattina nell'interrogazione, le dimostra ultroneamente che io e i miei colleghi non abbiamo alcuna attività specifica rispetto a nessun Capo Settore, parentele o meno. Noi esercitiamo la stessa attività di controllo su tutti gli atti amministrativi. Per l'ufficio tecnico, addirittura ho inviato gli atti alla Procura della Corte dei Conti. Non mi sembra che vi sia una parentela con Lei. Smettiamola, dunque, non svilite la nostra attività ad un semplice controllo di due Capi Settore; non è così, anzi invito Lei e i componenti della sua maggioranza ad apprezzare comunque la nostra attività. Le chiedo di invitare i due Capi Settore nello specifico insieme ad altri a avere atteggiamenti più consoni e rispettosi nei confronti dei nostri Consiglieri comunali. Uno lo ha menzionato Lei, il Capo Settore in questione all'ufficio ambiente deve essere più riguardoso nei confronti del Consigliere Ciccarelli.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Guarino, sta parlando di fatti e o qualità personali. Completati la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GUARINO

Accetto che Lei mi faccia un intervento, ma mi consenta; è possibile che il Consigliere ...

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Napolano, è stato chiarito! Sta completando.

Consigliere Napolano, le rappresento che sta parlando fuori microfono.

CONSIGLIERE GUARINO

Quando vuole intervenire, prende il microfono e prende la parola.

Durante la dichiarazione di voto mi sono permesso un “fuori onda” che era finito.

Ma era giusto per chiarire che noi abbiamo lo stesso atteggiamento con tutti i Capi Settore.

Il nostro voto è sicuramente contrario a questo assestamento di bilancio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Chiedo se vi siano altri interventi per dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Concione; Lei può esporre anche la motivazione del suo voto.

CONSIGLIERE COSCIONE

Era solo una precisazione sul merito; se sbaglio, mi richiama e chiudo il microfono.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

A Lei la parola, Consigliere Coscione, anche con la possibilità di motivare.

CONSIGLIERE COSCIONE

L'unica cosa è sul merito per cui avevate tolto dal cassetto il ruolo delle multe, delle violazioni del codice della strada. Mastrantuono prima precisava - è registrato - che l'anno scorso è stato messo a ruolo il 2006, questo era il turno del 2007. Quindi non è nessun merito.

Per questo motivo voto contro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Prego, Consigliere Tobia.

CONSIGLIERE TIROZZI

Voto contro perché sono stufo che questa amministrazione su qualsiasi argomento porti sempre a demandare, come dicevano prima Granata, Mastrantuono e gli altri: “va bene, poi vediamo”, “poi diciamo”, “ci possiamo mettere insieme”, “capiamo quali sono i soldi da spendere”. Rimandiamo sempre, così come la navetta di cui ancora non si hanno notizie. Domani è 1° dicembre, abbiamo rimandato. Rimandiamo anche di vedere quali voci inserire nell'assestamento. Rivediamo queste cose. Io sono contro, sono stufo di rimandare tutto. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Tobia.

Prego, Consigliere Mastrantuono, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Ribadisco il voto positivo, per l'assoluta legittimità del documento che non ha mai corso il rischio di essere un atto falso, che è tutt'altro; peraltro, nessuna delle

motivazioni che sono state espresse in Consiglio comunale mi ha spinto a votare diversamente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Prego, Consigliere Granata. Vi prego di farvi notare quando chiedete di intervenire.

CONSIGLIERE GRANATA

È vero che si vuole andare di fretta, però...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Non c'è nessuna fretta. Intervenga pure.

CONSIGLIERE GRANATA

Prego i Consiglieri di fare silenzio quando non hanno la parola, altrimenti si cerca pure di starsene tra le sue, senza intervenire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Siamo anche stanchi, dopo una intera giornata.

CONSIGLIERE GRANATA

Almeno siamo ancora in democrazia e possiamo prendere la parola. Come Capogruppo di Villacrica Democratica, penso che questo documento sposi in pieno le nostre idee ed i conti vanno giusto come intendiamo noi. Quindi, esprimo parere favorevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Granata.

Chiedo se vi siano altri interventi per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere D'Alterio.

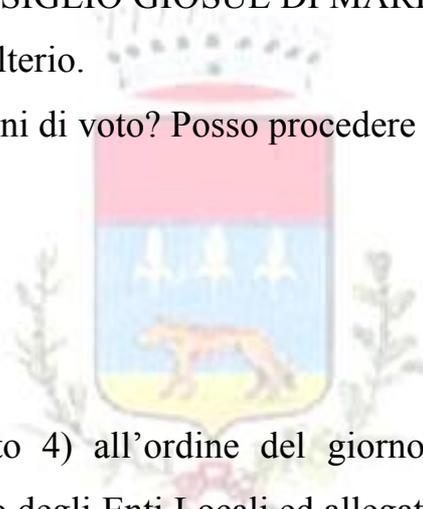
CONSIGLIERE D'ALTERIO

Come gruppo del Partito Democratico siamo d'accordo a votare in toto il documento così come è stato presentato. Personalmente lo voto ancora più motivato perché abbiamo le guardie giurate fuori alle ville comunali e fuori alla biblioteca che ci guardano un po' tutti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere D'Alterio.

Sono terminate le dichiarazioni di voto? Posso procedere alla votazione.



Pongo in votazione il Punto 4) all'ordine del giorno: assestamento generale di bilancio, art. 175 Testo Unico degli Enti Locali ed allegati.

I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano contrari ed astenuti.

Pongo in votazione l'immediata esecutività. I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano contrari ed astenuti.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **06.12.2011** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **06.12.2011**;
- Con la dichiarazione di immediata esecutività contenuta all'interno (art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 6 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO